

LE UMANISTICHE

live



frase {

Tanto gentile
e tanto onesta pare
la donna mia

V S A E M I I
R O N Y M
F I L V S

LE UMANISTICHE *live*

**Come si costruisce e si usa
una grammatica in classe**

Maria Teresa Serafini

Flavia Fornili



Come si costruisce e si usa una grammatica in classe

Maria Teresa Serafini
Flavia Fornili

LE UMANISTICHE *live*

Proposte sulla didattica della grammatica

- **Importanza dei testi**
- **INIZIO CAPITOLI testo espositivo**



1 **L'ortografia**
I suoni e le lettere dell'italiano

CONTENUTI DIGITALI Audio L'ortografia si impara

testo espositivo

L'ortografia si impara 

L'Associazione Direttori Risorse Umane sostiene che il 47% dei curriculum contiene errori di ortografia. Non dice, ma lascia capire, che il restante 53% dei candidati ha più probabilità di trovare un lavoro. Non è meno fastidiosa la sciattezza privata. Tre errori in una e-mail valgono un dito nel naso: si può fare ma non stà bene (correttori automatici? È come saper nuotare col salvagente. Se non ce, s'affonda). È utile ricordare che le nostre difficoltà ortografiche derivano da una circostanza: in italiano non esiste corrispondenza perfetta tra suoni e segni (in inglese va anche molto peggio).

Che importanza ha l'ortografia? Ve lo dico io che importanza: poca, a patto di conoscerne le regole. L'ortografia, come l'eleganza e l'educazione, è una qualità che non si compra, ma si impara. Ecco perché è preziosa.

da Beppe Severgnini, *L'italiano. Lezioni semiserie*, Rizzoli, 2007

Nel testo sopra sono stati introdotti quattro comuni errori di ortografia (ci scusi Beppe Severgnini!): trovati e correggili.

Testo regolativo

13 La frase semplice



CONTENUTI DIGITALI

Videolezione La frase semplice
Audio Il Manifesto della comunicazione non ostile

testo regolativo

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtù è reale.**
Dici e tutto in te solo così che ha il coraggio di dire di persona.
- 2. Sì è ciò che si connota.**
Le parole che scorgo riconoscono la persona che sono: no rappresento.
- 3. Le parole danno forza al pensiero.**
Mi prendo tutto il tempo necessario e esprimono il meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare.**
Nessuno ha sempre ragione, ascolto le. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte.**
Scelgo le parole per comprendere, farsi capire, avvicinarsi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze.**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità.**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.**
Non tratterò chi sostiene opinioni che non condivido in un terreno di scontro.
- 9. Gli insulti non sono argomenti.**
Non accetto insulti e aggressività, nessuno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio connota.**
Quando lo scelgo significa il mio: scudo.

<https://parolelive.it/manifesto/>

I dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile sono formati da una affermazione breve a cui segue una spiegazione un po' più lunga.

1. Analizza le dieci affermazioni: tutte, tranne due, sono frasi semplici. Quali sono le due affermazioni costituite da frasi complesse, cioè che presentano più di un predicato? e
2. Osserva ora le spiegazioni sotto le affermazioni: sono tutte costituite da frasi complesse eccetto due, che presentano frasi semplici. Quali sono? e
3. Le spiegazioni sotto le affermazioni sono scritte in modo simmetrico, cioè con la stessa struttura sintattica. Quale costruzione è stata utilizzata?
a. si impersonale **b.** prima persona singolare **c.** prima persona plurale **d.** infinito

Che cosa è la frase semplice

► La frase semplice è un insieme di parole di senso compiuto che contiene un verbo di modo finito.

La frase semplice è governata da regole che riguardano:

► l'ordine delle parole:

- Gli insulti non sono argomenti è una frase **corretta** della lingua italiana;
- *Gli non sono argomenti insulti **non** è una frase **corretta**;

► la concordanza, cioè l'accordo tra le parole in genere e numero:

- Le parole sono un ponte è una frase **corretta**;

invece **non sono corrette**:

- *I parole sono un ponte (fraseagrammaticale per mancanza di accordo nel genere);
- *Le parole è un ponte. (fraseagrammaticale per mancanza di accordo nel numero);

► la completezza degli argomenti del verbo:

- Ho messo "Il Manifesto della comunicazione non ostile" sul muro è una frase **corretta**;

invece **non è corretta**

- *Ho messo "Il Manifesto della comunicazione non ostile" (fraseagrammaticale per mancanza di un argomento del verbo: il posto in cui è messo il manifesto).

■ La frase semplice e la frase complessa

Fra il testo e le parole ci sono come unità intermedie le frasi semplici e le frasi complesse.

► La frase semplice è una frase che presenta un unico verbo:

Condivido testi e immagini.

► La frase complessa è una frase che presenta più di un verbo:

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti.

Uso di frasi e contenuti del testo per spiegare

Che cosa è la frase semplice

La frase semplice è un insieme di parole di senso compiuto che contiene un verbo di modo finito.

La frase semplice è governata da regole che riguardano:

l'ordine delle parole:

- *Gli insulti non sono argomenti* è una frase **corretta** della lingua italiana;
- **Gli non sono argomenti insulti non è* una frase **corretta**;

la concordanza, cioè l'accordo tra le parole in genere e numero:

- *Le parole sono un ponte* è una frase **corretta**;

invece **non sono corrette**:

- **I parole sono un ponte* [frase agrammaticale per mancanza di accordo nel genere];
- **Le parole è un ponte.* [frase agrammaticale per mancanza di accordo nel numero];

la completezza degli argomenti del verbo:

- *Ho messo "Il Manifesto della comunicazione non ostile" sul muro* è una frase **corretta**;

invece **non è corretta**

- **Ho messo "Il Manifesto della comunicazione non ostile"* (frase agrammaticale per mancanza di un argomento del verbo: il posto in cui è messo il manifesto).

La frase semplice e la frase complessa

Fra il testo e le parole ci sono come unità intermedie le frasi semplici e le frasi complesse.

La frase semplice è una frase che presenta un unico verbo:

Condivido testi e immagini.

La frase complessa è una frase che presenta più di un verbo:

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti.

Attività e scrittura a partire dai testi

13

SCRITTURA Il *Manifesto della comunicazione non ostile* a pag. 427 elenca dieci principi utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete. È stato realizzato nel 2017, su iniziativa di un'associazione di circa 300 professionisti della comunicazione d'impresa e della comunicazione politica, influencer, blogger, a cui in seguito si sono aggiunti insegnanti, studenti, imprenditori... È un impegno di responsabilità: vuole favorire comportamenti rispettosi e civili per rendere la Rete un luogo accogliente e sicuro per tutti. Leggilo e discutine con i compagni. Quali sono i punti che vi sembra più difficile seguire? Con i tuoi compagni cerca degli esempi di situazioni in cui questi punti vengono ignorati. Individua poi i punti che ti sembrano più importanti per migliorare la qualità della comunicazione in rete e non solo. Fai un resoconto scritto di tutto il lavoro svolto.

Testi e lessico

cloze

I mestieri del futuro

TESTO
d'Autore

Immaginate un' **1** senza facoltà. Solo poli interdisciplinari in cui prepararsi ai **2** del futuro: spazzino dell'aria, preparatore di cibi sintetici, manager agroalimentare nelle terre più povere, ingegnere-antropologo del DNA, conservatore del clima. Scienza, filosofia, tecnologia, sociologia, chimica. Ma soprattutto etica. Tutto insieme. Per farlo bisognerebbe scardinare il sistema accademico attuale, smobilitare dipartimenti e cattedre. Cathy Davidson [...], autrice del bestseller *The New Education*, spiega il perché di questa «necessaria **3**»: «Dobbiamo passare da un sistema di istruzione statico, modellato sull'economia industriale del XX secolo, a uno in grado di affrontare la società liquida di oggi».

(da Annachiara Sacchi, "I mestieri del futuro", in *Corriere della sera* - La lettura, 23 dicembre 2018)

1 Nel testo sopra riportato sono stati cancellati tre nomi. Riesci a immaginare quali? Scegli tra i seguenti:

- | | | | |
|----------|-------------|---------------|----------------|
| 1 | a. mondo | b. università | c. ambiente |
| 2 | a. mestieri | b. problemi | c. cibi |
| 3 | a. scelta | b. sfida | c. rivoluzione |

Sette tipi di esercizi sul lessico

- **Significati**
 - **Sinonimi e Contrari**
 - **Campi semantici**
 - **Frasesologia**
 - **Etimologie**
 - **Parole nuove**
 - **Collocazioni**
-

Schemi su parole



Come trovare la frase semplice

Per individuare la frase semplice occorre compiere due operazioni; vediamole attraverso questo esempio:

Quando arriva a casa, Ilaria si siede al tavolo e accende il computer.

1ª OPERAZIONE – Cercare i verbi e sottolinearli:

Quando arriva a casa, Ilaria si siede al tavolo e accende il computer.

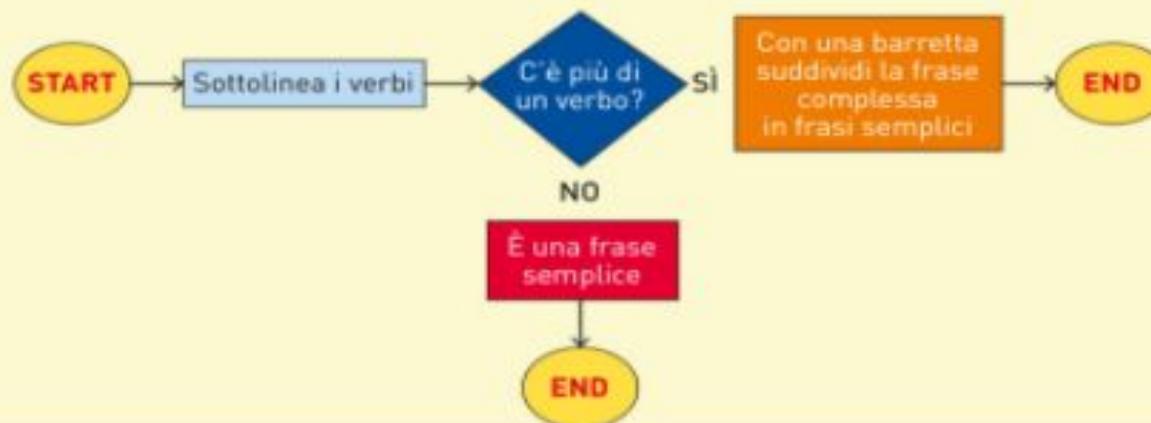
2ª OPERAZIONE – Se c'è più di un verbo, **suddividere la frase complessa nelle frasi semplici** costituenti utilizzando una barretta verticale:

Quando arriva a casa, | Ilaria si siede al tavolo | e accende il computer.



La frase in esame è dunque costituita da tre frasi semplici.

Illustriamo il procedimento con un diagramma di flusso.



Lavoro sugli errori di prevenzione e di cura

I sei errori più comuni nel trovare il soggetto

1. Prendere per soggetto sempre il primo elemento della frase
 2. Cercare come soggetto sempre un nome o un pronome
 3. Porsi solo la domanda “Chi compie l’azione?” di fronte ad un verbo attivo
 4. Prendere il pronome *mi* come soggetto
 5. Non identificare il soggetto partitivo
 6. Scambiare il complemento di vocazione per il soggetto
-

10 parole legate all'agenda 2030



Cambiamento climatico

10 PAROLE
per un lessico della cittadinanza

Cambiamento climatico

Il futuro del pianeta

A livello globale il cibo è responsabile di un terzo **1** e, nel suo intero ciclo, è tra i settori più critici, a partire dall'uso dei fertilizzanti in agricoltura sino all'ultimo miglio compiuto dal camioncino che consegna la frutta al mercato. Tra le città che più lottano contro il cambiamento climatico molte partecipano a tavoli di lavoro **2**. Eppure non sempre nei cittadini c'è la consapevolezza che mangiare nella giusta qualità e quantità sia anche un tema ambientale, che incide insomma sugli equilibri del pianeta. Ecco, credo che questa debba essere una delle battaglie su cui impegnarsi in prima persona: ridurre la carne a sole due porzioni a settimana, per esempio, avrebbe un impatto enorme sul pianeta, considerato che di quel 30 per cento di emissioni inquinanti di cui è responsabile il cibo, ben il 60 per cento è legato alla produzione di carne. Molte città stanno lavorando su temi comuni che stanno a cuore **3**, come i pasti delle mense scolastiche che vogliamo, tutti insieme, rendere rispettosi della salute degli studenti e dell'ambiente e su progetti locali: a febbraio il sindaco di Londra ha vietato ogni pubblicità di junk food sulla rete dei trasporti pubblici, a Los Angeles il Piano di sostenibilità prevede che a ogni abitante corrisponda almeno un rivenditore **4** sano e fresco entro mezzo miglio, mentre Johannesburg punta su un'agricoltura urbana che metta al bando i fertilizzanti e non sprechi l'acqua. In Italia Milano è in prima linea nel rinverdire in circolo l'imbevibile e **5**, legati alla diffusa partecipazione dei cittadini alla raccolta differenziata.

(da Silvana Amato "Sarebbe utile mangiare carne soltanto due volte la settimana", *l'Espresso*, 10. Corriere della sera, 13 luglio 2018)

1 Nel testo sopra riportato sono stati cancellati cinque complementi. Riesci a immaginare quali? Scegli tra i seguenti:

1 a. della popolazione	b. dei terremoti	c. delle emissioni inquinanti
2 a. sulla deforestazione	b. sull'istruzione	c. sull'alimentazione
3 a. ai bambini	b. a tutti	c. ai sindaci
4 a. di vino	b. di fiori	c. di cibo
5 a. gli scarti alimentari	b. l'aria pulita	c. la spazzatura

2 Indica la funzione dei complementi individuati.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

3 Osserva attentamente la mappa seguente, poi esegui le attività proposte.

Cause

- aumento delle emissioni di anidride carbonica (CO₂)
- uso di combustibili fossili (carbone, petrolio...)
- metano emesso dai grandi allevamenti bovini
- deforestazione di aree tropicali come Amazzonia (che assorbe CO₂)
- nei paesi ricchi: grande uso di energia

Descrizione

- aumento delle temperature mondiali (dall'inizio della rivoluzione industriale aumento di 1 grado)

Chi lo dice

IPCC (Commissione internazionale sul cambiamento climatico) che riunisce scienziati di tutto il mondo (ONU)

Conseguenze

- aumento delle alluvioni meteorologiche estreme: inondazioni, mangrovia, tifoni, scioglimento dei ghiacci sulle montagne e nel mar Glaciale Artico, desertificazione, innalzamento del livello del mare, migranti climatici
- inquinato il bicchiere della Convenzione del Golea, scioglimento dei permafrost in Siberia (con spezzamento degli edifici e fuoriuscita di metano dal sottosuolo)

Costi

Secondo l'ONU negli ultimi 20 anni le catastrofi dovute a eventi meteorologici hanno causato tre trilioni di dollari di danni

Necessità di investimenti

Ogni paese dovrà impegnarsi in piani di adattamento alle mutate condizioni climatiche

Proposte di rimedi

Conferenza di Parigi 2015: misure vincenti per ridurre le emissioni e per limitare l'aumento della temperatura a 1,5-2 gradi entro fine secolo. Molti paesi tuttavia non vogliono rinunciare all'uso di combustibili fossili

SCRITTURA Scrivi un testo espositivo in cui presenti le principali cause e conseguenze del cambiamento del clima della Terra. Organizza il testo in paragrafi con un'introduzione e una conclusione efficaci.

Fai una ricerca in rete sulle organizzazioni che studiano il cambiamento climatico, come IPCC citato nella schema, e presentala alla classe con un Power Point.

SCRITTURA Per molte persone il cibo è uno dei piaceri della vita. Tu cosa ne pensi? Esponi la tua opinione in un testo di circa trenta righe, utilizzando almeno tre dei concetti presenti nella mappa.

È ormai indiscusso l'impatto dell'azione dell'uomo sull'ambiente; ricerche scientifiche hanno provato che la stessa scelta dei cibi da consumare influisce enormemente sulla quantità delle emissioni dei gas serra e quindi sul cambiamento climatico. Indica alcune "buone" e "cattive" abitudini in fatto di alimentazione che hai sperimentato nella tua cerchia di parenti/amici. Poi discutine con i tuoi compagni di classe. Cosa potete fare concretamente per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici?

Un libro da leggere per ogni parola

10 PAROLE
per un lessico della cittadinanza

Miseria

La nostra ipocrisia sui nuovi schiavi

I finanziari hanno scoperto in flagranza di reato che per smantellare il palco del concerto di Ultimo allo Stadio Olimpico di Roma, la ditta che aveva vinto la gara d'appalto con il Comune utilizzava immigrati clandestini pagandoli solo quattro euro l'ora, **3** in nero e senza copertura assicurativa: in Italia si fa così, **2** più spesso. In questi giorni fratelli e compagni di quei migranti sfortunati (circa centomila, dicono le cifre) saranno usciti dai tuguri dove vengono confinati per **3** essere reclutati dai caporali per raccogliere frutta e pomodori con paghe da fame, al nero, in condizioni bestiali, in mezzo ai pericoli, senza tutele, senza un sindacato che si occupi di loro, senza un partito che presti loro un minimo di attenzione, senza un minimo di reazione pubblica all'irrompere del nuovo schiavismo nella vita italiana. Grande clamore mediatico, quando quelle persone sfortunate e in fuga dalla miseria più disperante sono in mare, a rischio annegamento. Poi, la solitudine più totale per i nuovi schiavi, spariti dall'obiettivo dei media, invisibili alla politica, abbandonati dal sindacato, **4** con l'unico sostegno del benemerito volontariato cattolico. Non c'è espressione più odiosa di questa, specchio della nostra più sfrecciata ipocrisia, pronta ad adomarsi con i pennacchi dell'umanitarismo a buon mercato e con i riflettori accesi: «fanno i lavori che gli italiani non vogliono più fare», unita a «grazie a questa nuova forza lavoro, l'Italia regge». [...] E certo che per una paga da fame (in nero) gli italiani non accettano di scostare i cessi pubblici immondi delle stazioni ferroviarie e degli aeroporti: ci pensano i nuovi schiavi, [...] E certo che **3** fanno i lavapiatti per una manciata di euro al mese, in nero. E certo che abbiamo svenso di vergognarcene, e anzi ci mostriamo buoni e andiamo ad applaudire i cantanti nei concerti, su palcoscenici che alcune vittime del nuovo schiavismo provvederanno a smantellare. In nero.

Ida Pierluigi Battista, La nostra ipocrisia sui nuovi schiavi, in Corriere della sera, 7 luglio 2019

1 Nel testo sono stati cancellati cinque avverbi. Quali? Scegli tra i seguenti.

1 a. ovviamente	b. subito	c. abbastanza
2 a. almeno	b. sempre	c. dappertutto
3 a. poi	b. neppure	c. certamente
4 a. dopo	b. minimamente	c. forse
5 a. domani	b. molto	c. non

2 Inserisci gli avverbi individuati nelle colonne opportune. Quali colonne restano vuote?

Avverbi di modo	Avverbi di tempo	Avverbi di luogo	Avverbi di quantità	Avverbi di valutazione	Avverbi interrogativi

interdisciplinarietà **cambiamento climatico**
miseria **uuguaglianza** **migrazioni**

3 Aiutandoti col dizionario, spiega il significato delle seguenti espressioni tratte dal testo.

1 Scoprire in flagranza di reato: _____

2 Immigrati clandestini: _____

3 Lavoro in nero: _____

4 Al giorno d'oggi, si tende a pensare alla schiavitù come a qualcosa di lontano da noi, ormai debellata. Tuttavia esistono ancora forme di "nuovo schiavismo", come quelle citate nel testo, anche nel nostro Paese. Ne conosci altre? Discutine con i tuoi compagni.

5 Osserva attentamente la mappa seguente, poi esegui le attività proposte.

Quanti sono i poveri

- inizio Ottocento: l'85% della popolazione mondiale
- nel 1946: il 50% della popolazione
- nel 2017: il 9% della popolazione (circa 800 milioni di persone)

In Italia

- nel 2018 l'8,4% dell'intera popolazione è in condizione di povertà assoluta (5 milioni di persone): difficoltà a procurarsi cure sanitarie, pasti e riscaldamento adeguati

Cause

- cambiamento climatico (siccità, inondazioni, tempeste)
- alta natalità
- scarsa produttività agricola
- situazione di guerra e violenze
- basso sviluppo tecnologico
- nuova schiavitù

Nomi

- povertà
- indigenza
- nullatenenza
- bisogno
- ristrettezza

Azioni

- vivere in condizioni diseguate
- vivere al di sotto della soglia di povertà

Espressioni figurate

- versare in cattive acque
- non avere una lira
- rimanere in brache di tela/in mutande
- essere alla canna del gas
- non riuscire a sbarcare il lunario
- non riuscire a mettere il granzo con la cena

MISERIA

Misura della ricchezza e della povertà

- Pil pro capite
- misura dell'educazione, della salute e della speranza di vita
- povertà estrema secondo le Nazioni Unite: sotto 1,90 dollari al giorno (50 euro al mese)

Lotta alla povertà

- sussidi
- aiuti umanitari
- aiuti politici
- aiuto allo sviluppo

Luoghi

- India
- Africa Subsahariana
- baracca
- stamberga
- tugurio
- bidonville
- slum
- area depressa
- zona sottosviluppata

Aggettivi

- spaventosa
- estrema
- nera
- anorata
- onesta
- dignitosa

Una delle grandi sfide a livello planetario è cancellare la fame e la povertà nel mondo. Fai una ricerca su internet e individua i Paesi in cui sono più diffusi i fenomeni della miseria e della sottoutilizzazione.

Universale Economica Feltrinelli

MUHAMMAD YUNUS

IL BANCHIERE DEI POVERI

Con la collaborazione di Alan Jolis

Nuova edizione ampliata

Copyrights Material

Serafini-Fornili, Italiano Regole e creatività, La Nuova Italia 2020

LE UMANISTICHE *live*

Esercizi gioco e esercizi INVALSI

11 **GIOCO** Scrivi le congiunzioni subordinanti di fianco alle definizioni corrispondenti, poi rintracciale nello schema procedendo in orizzontale, verticale e diagonale.

B	E	N	C	H	E	T
X	P	A	L	O	M	A
Q	U	E	O	N	G	T
U	O	V	R	U	O	T
A	P	O	I	C	H	E
N	I	C	C	O	H	S
D	U	V	E	M	K	E
O	R	M	A	E	M	L

1. congiunzione causale e finale:
2. congiunzione temporale che inizia con *q*:
3. congiunzione concessiva, si usa con il congiuntivo e inizia con *b*:
4. congiunzione condizionale monosillabica:
5. congiunzione modale che inizia con *c*:
6. congiunzione causale simile a *perché*:

12 **INVALSI** Inserisci negli spazi vuoti la congiunzione appropriata, scegliendola tra quelle proposte. Utilizza le parole dell'elenco una sola volta. Attenzione: nell'elenco ci sono congiunzioni che non servono.

ma | bensì | oppure | ovvero | altrimenti | perciò | però

La proboscide degli elefanti la conoscono tutti; non tutti sanno, **1**, quel che può fare. È come un braccio possente terminante in una mano prensile, **2** rimane pur sempre un naso, e **3** svolge anche la primigenia funzione olfattiva e respiratoria.

(Scuola secondaria di secondo grado, 2017)

INVALSI e logica

Divertiti con la logica

7. L'aggettivo qualificativo

Risolvi i test seguenti utilizzando le tue conoscenze linguistico-grammaticali; giustifica poi le tue scelte. Puoi controllare le risposte a pag. 628.

16 Individua la parola che non ha le stesse caratteristiche grammaticali delle altre.
1. nero 2. alto 3. simpatico 4. forte

17 Individua l'aggettivo che non ha le stesse caratteristiche grammaticali degli altri in quanto al grado.
1. ottimo 2. grandissimo 3. migliore 4. celeberrimo

18 Individua l'aggettivo che non segue la stessa logica degli altri.
1. dolce 2. scolastico 3. rosso 4. beato

19 Con quale serie di parole si può correttamente completare la frase?
Un **a** affresco raffigurante **b** Carlo copre una parete della **c** sala.

1. **a.** bell' **b.** santo **c.** gran
2. **a.** bello **b.** san **c.** grande
3. **a.** bell' **b.** san **c.** grande
4. **a.** bello **b.** santo **c.** grande

20 Quale tra i seguenti abbinamenti non è congruente con gli altri?
1. basilare/secondario 4. cauto/avventato
2. perspicuo/incomprensibile 5. pernicioso/deleterio
3. irreprensibile/censurabile

21 Quale, tra le coppie di aggettivi proposte, completa logicamente la seguente proporzione verbale?
fugace: duraturo = X : Y

1. X = sterile Y = produttivo 4. X = forte Y = resistente
2. X = fertile Y = fecondo 5. X = consumato Y = logoro
3. X = ludico Y = giocoso

22 Abbinare ogni gruppo di aggettivi qui elencato a uno degli schemi che seguono: per ciascun gruppo dovrai scegliere lo schema che rappresenta la relazione tra gli aggettivi.

1. aggettivi / aggettivi qualificativi / aggettivi qualificativi del primo gruppo
2. aggettivi qualificativi / aggettivi qualificativi maschili / aggettivi determinativi
3. comparativi di maggioranza / comparativi di uguaglianza / comparativi di minoranza
4. aggettivi qualificativi / superlativi relativi / superlativi assoluti

A B C D

Esercizi finali

Collegamenti tra grammatica e abilità

I e II volume

NOMI INCAPSULATORI: la coesione del testo tramite nomi
cosa, fatto...

Lo scorso anno ho cambiato lavoro. Questo **evento** ha migliorato la mia vita.

AGGETTIVI E PRONOMI QUANTIFICATORI: tutti, molti, parecchi

Pedagogia e didattica

LE UMANISTICHE *live*

Comportamenti dei docenti

www.SApIE.it (*Evidenced based Education*)

ERRORI **NO**

- Limitato ritorno più volte a concetti del passato
- Eccessiva oralità
- Scarsa interazione tra docenti e studenti
- Limitato lavoro sul clima della classe

Sì

- Collegamenti a conoscenze passate
- Ripetizioni e nuove sperimentazioni in contesti diversi
- Concentrazione e lavoro di tutti con lo scritto
- Lezioni brevi + domande
- Attenzione allo star bene insieme

Punti fermi

- **Riduzione** della quantità di informazione (**del carico cognitivo**)
 - Ricerca dei **concetti più importanti**
 - Scomposizione di compiti complessi in pezzi (**chunking**)
 - Far vedere come si fa (**modelling**)
 - **Problem solving guidato**
 - Verbalizzare i passaggi affrontati (**talking aloud**)
-

- Far ragionare a voce alta (**thinking aloud**)
 - **Feedback** (individuali e collettivi)
 - Lavoro sugli **errori**
 - Uso di **induzione** e **lezioni euristiche**
 - Analisi del **libro di testo**
-

Non sanno parlare!

«La globalizzazione è quando...»

«L'eutrofizzazione è quando...»

«La causa di X è questo... e poi... e poi... e poi...»



*La lingua deve essere **insegnata da tutti i docenti**,
non solo da quello di italiano.*



Tullio De Mauro

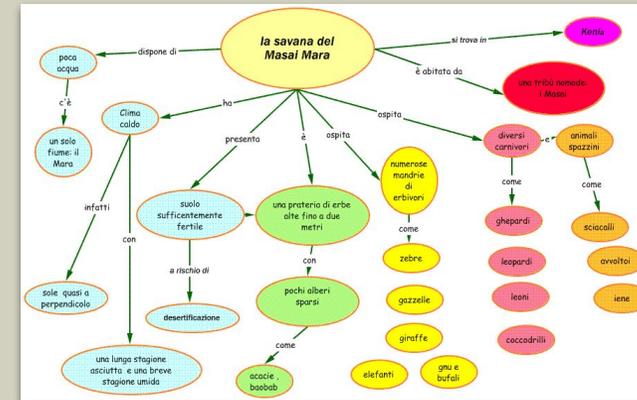
La Società Linguistica Italiana
e il GISCEL www.giscel.it

Progetti per il CDC

- 1) Il lavoro sul lessico
 - 2) Le unità di informazioni dei testi
-



-
- 3. **Tipi di schemi**
 - 4. **Le fasi dello studio**
 - 5. **Parlare in pubblico**
-



Grammatica per il CDC

1. **I sei usi della virgola**
 2. **Congiuntivo e indicativo nelle dipendenti**
 3. **L'uso del gerundio**
-

I sei usi della virgola

LISa

INCarta

APPOSta

un **VOCA**bolario

SEtte **FRAG**ole

e un **EVIDENZI**atore

1) con lista

2) con inciso

3) con apposizione

4) con vocativo

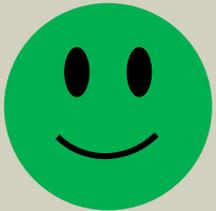
5) per separare frasi

6) per evidenziare

Per memorizzare i sei usi della virgola, osserva anche la loro forma: abbiamo 4 CON (con lista, con inciso, con apposizione, con vocativo) e 2 PER (per separare frasi, per evidenziare).

Congiuntivo nelle frasi dipendenti

Quiz



Giusto?



Sbagliato?

-
1. **Penso che hai fatto bene.**
 2. **Mi sembra che Carla ha ragione.**
 3. **Leo crede che ho sbagliato.**
-

Congiuntivo nelle frasi dipendenti

Quiz



Giusto?



Sbagliato?

-
1. Penso che hai fatto bene.
 2. Mi sembra che Carla ha ragione.
 3. Leo crede che ho sbagliato.
-

Congiuntivo nelle frasi dipendenti

Quiz



Giusto?

.....



Sbagliato

1. **Penso che hai fatto bene.**
2. **Mi sembra che Carla ha ragione.**
3. **Leo crede che ho sbagliato.**

.....



Dipende!

Giusto! Sbagliato! Dipende!



Registro colloquiale

1. **Penso che hai fatto bene.**
 2. **Mi sembra che Carla ha ragione.**
 3. **Leo crede che ho sbagliato.**
-



Registro formale

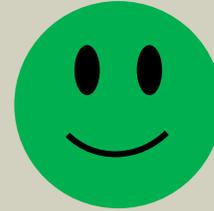
1. **Penso che hai fatto bene.**
 2. **Mi sembra che Carla ha ragione.**
 3. **Leo crede che ho sbagliato.**
-

Giusto! Sbagliato! Dipende!



Registro colloquiale

1. **Penso che hai fatto bene.**
 2. **Mi sembra che Carla ha ragione.**
 3. **Leo crede che ho sbagliato.**
-



Registro formale

1. **Penso che tu abbia fatto bene.**
 2. **Mi sembra che Carla abbia ragione.**
 3. **Leo crede che io abbia sbagliato.**
-

Regola per i contesti formali

- L'**indicativo** è il modo della realtà, della certezza, dell'obiettività.
 - Il **congiuntivo** è il modo della possibilità, del dubbio, della soggettività.
 - Questa distinzione dipende dal significato dei **verbi reggenti**.
-

Realtà o soggettività?

realtà

Marina ha detto che Leo ha già visto quel film.

Marina credeva che Leo avesse già visto quel film.

soggettività

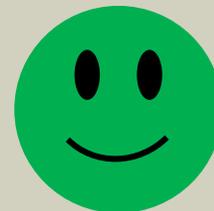
Il soggetto del gerundio

È giusto?

1. **Tornando** a casa, Leo ha comprato il pane.
 2. **Facendo** la doccia, suonò il postino.
-

È giusto?

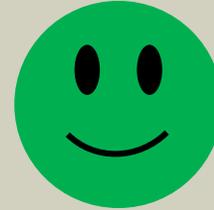
1. **Tornando** a casa, Leo ha comprato il pane.



2. **Facendo** la doccia, suonò il postino.

È giusto?

1. **Tornando** a casa, Leo ha comprato il pane.

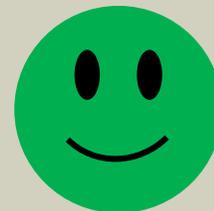


2. **Facendo** la doccia, suonò il postino.



È giusto?

1. **Tornando** a casa, Leo ha comprato il pane.



2. **Facendo** la doccia, suonò il postino.

soggetto io

soggetto il postino



La regola

Il soggetto del gerundio può essere sottinteso soltanto se è lo stesso della reggente, altrimenti deve essere espresso.

3. **Uscendo** per la festa, Matilde promise di tornare presto.

sogg. Matilde

sogg. Matilde



FRASI DA CORREGGERE

Uscendo per la festa, la mamma invitò
Matilde a tornare a casa presto.

Essendo capricciosa, la zia portò a casa
la bambina.

FRASI DA CORREGGERE

Uscendo per la festa, la mamma invitò Matilde a tornare a casa presto.



Essendo capricciosa, la zia portò a casa la bambina.



Da correggere

Uscendo per la festa, la mamma invitò
Matilde a tornare a casa presto.

Da correggere

Uscendo per la festa, la mamma invitò
Matilde a tornare a casa presto.

**Uscendo Matilde per la festa, la mamma
la invitò a tornare a casa presto.**

Da correggere

Essendo capricciosa, la zia portò a casa
la bambina.

Da correggere

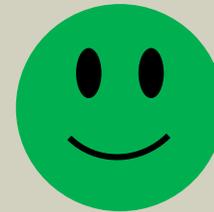
Essendo capricciosa, la zia portò a casa
la bambina.

**Essendo la bambina capricciosa, la zia
la portò a casa.**

Facendo la doccia, suonò il postino.



Mentre facevo la doccia, suonò il postino.



 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION



FORMAZIONE SU MISURA



WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT

Rizzoli
EDUCATION